



-D. Brandi-

ti squartati ed in ogni cantono fu mandato un quarto" tanto per non far torto a nessuno! Le vendette a catena

culminarono con le 13 forche di S. Maria dell'Arco tra Giulianova e Mosciano. Il commentatore della recente

edizione dell'opera di Niccolò Palma che riporta gli episodi di cui sopra, spiega in nota che la "lardatura" con-

sisteva nel far cadere sulla pelle nuda del malcapitato, gocce di grasso infuocato. Era un supplizio particolarmente praticato dai briganti abruzzesi fino allo scorso secolo, a danno dei loro nemici.

In verità le gocce di grasso sono delle autentiche gocce di fuoco, che si distaccano da un pezzo di lardo (dove il nome), avvolto in un foglio di carta che brucia in alto. Noi ascolani chiamiamo col termine "lu piluotte" un simile sistema per rendere più saporito l'arrosto specie i cosciotti o spallette di agnello. In Svizzera lo chiamano "il corno del diavolo", per le gocce di fuoco che dallo stesso cadono, mentre "gira sui ceppi accesi lo spiedo scoppiettando". Come raffinatezza i nostri vicini teramani non scherzano di certo! In Ascoli è rimasta una espressione caratteristica, non saprei se presa per traslato dal particolare sistema, di cottura dell'arrosto allo spiedo, o quale ricordo del raffinato supplizio del vicino teramano. "Ah lu piluotte!!!"

TECNICA



Di Ambrosio & C. s.n.c.

Via dei Cappuccini, 28 - Tel. (0736) 55279
63100 ASCOLI PICENO (Italy)

articoli per disegno tecnico



TAVOLI DA DISEGNO
MACCHINE ELIOGRAFICHE
FOTOCOPIATRICI
STRUMENTI TOPOGRAFICI
CARTE LUCIDE ED ELIOGRAFICHE
ARREDAMENTI PER UFFICI
CANCELLERIA TECNICA
ASSISTENZA TECNICA

NEOLT - BIEFFE ZUCOR - RIGOLI FIME - TOPCON - NICON - WILD - NASHUA
KOH-I-NOOR - GATEWAY - FICUT - DIAMANT EXTRA.